

La Logistica Claudio Monteferri

Claudio Monteferri "Basilicata 2012" - Potenza 14/12/2012





LA LOGISTICA

La logistica in emergenza: struttura, assistenza alla popolazione, sistema nazionale, sicurezza





Argomenti

- La logistica
- Assistenza alla popolazione
- La logistica nel Sistema Nazionale P.C.
- Sicurezza





Logistica

- Cos'è la logistica
- Definizione di logistica in P.C.





Definizione di Logistica "Disposizione di persone o cose in modo funzionale a un dato scopo"

settori in cui la logistica ricopre un ruolo strategico

militare



Settore dell'arte militare che organizza le attività riguardanti gli spostamenti, l'alloggiamento, il rifornimento dei viveri, dell'armamento delle FF.AA. al fine di assicurarne la massima efficienza

industriale



Settore che si occupa dell'approvvigionamento, della distribuzione dei materiali e dei prodotti finiti



Logistica in materia di Protezione Civile

Gli aspetti logistici sono il perno centrale nella gestione delle emergenze, poiché senza una buona organizzazione difficilmente si raggiungono gli obiettivi prefissati

Possiamo definire la logistica come:

l'insieme delle attività organizzative, gestionali e strategiche che governano i processi di <u>approvvigionamento</u>, <u>stoccaggio</u> e <u>distribuzione</u> delle risorse al fine di governare una situazione <u>emergenziale</u>

Proprio la parola emergenziale richiede una logistica capace di adattarsi e modellarsi in funzione della tipologia dell'emergenza



Logistica

Conoscenza

Pianificazione

Operatività

Risorse

Fabbisogno, Tipologia,

Caratteristiche (Dimensione, Pesi, Ingombro)

Funzionamento, Flessibilità impiego

Vincoli trasportabilità, Utilizzo

Dislocazione

Ottimizzazione della distribuzione

Poli Logistici DPC

Poli di Amministrazioni ed Enti

Associazioni Volontariato

<u>Disponibilità</u>

Immediata
Da reperire

Proprietà (Pubblica, Privata)

<u>Utilizzo</u>

Ipotesi di scenario Aree di emergenza

Verifica rapporto Costo/Beneficio

Coordinamento attività

Funzione mezzi e materiali

Coordinamento con altre

strutture

Acquisizione informazioni

scenario

Individuazione necessità

Disponibilità risorse in loco

Scelta modalità di trasporto

Verifica tempi approntamento

Impiego

Conoscenza delle capacità tecnicooperative di chi utilizzerà la risorsa

Movimentazione

Modalità di trasporto (aereo, marittimo, stradale)

Trasporto Intermodale

Vincoli e limitazioni (carico, circolazione)

Aspetti amministrativi (Documentazione, Dogana)



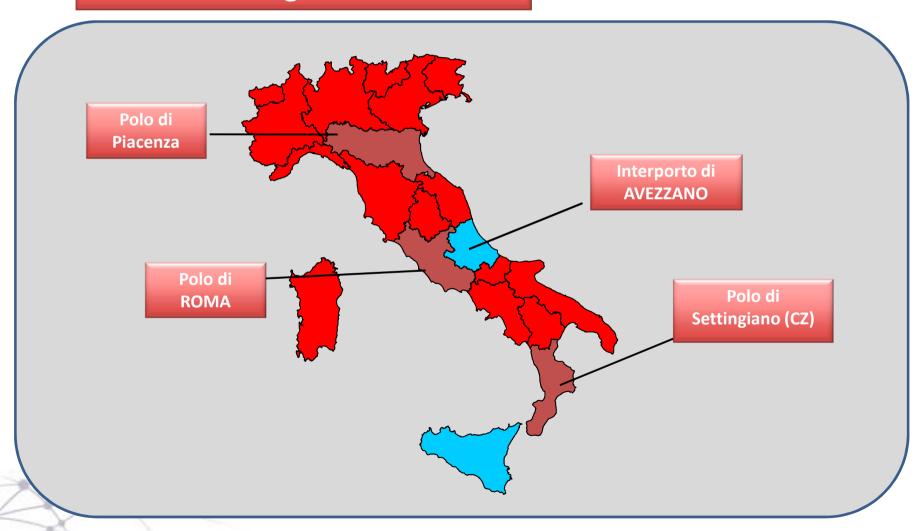
Logistica in materia di Protezione Civile

Efficienza ed efficacia nella gestione della logistica, in situazioni di emergenza, vuol dire, innanzitutto, riuscire ad avere un'ottima regia nel coordinamento della gestione delle risorse.

Questo è quanto il Dipartimento nazionale di Protezione civile si prefigge.

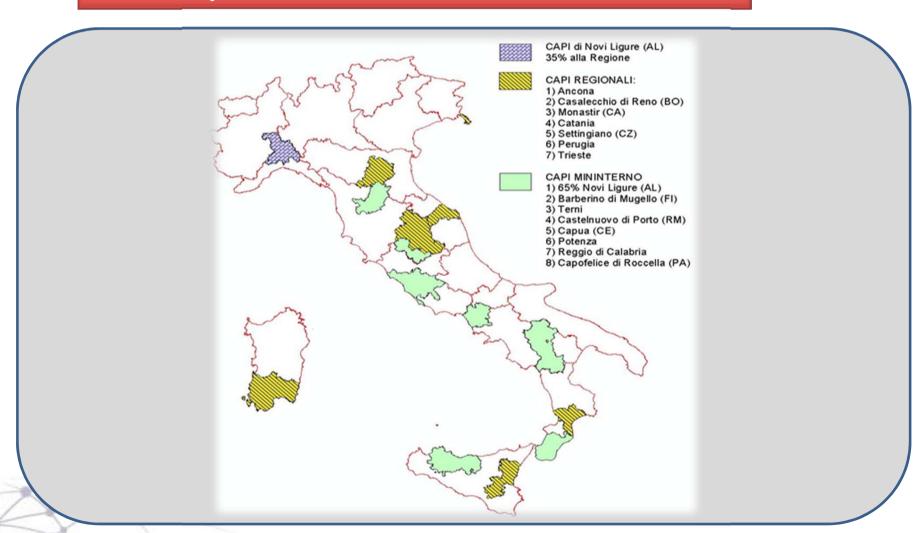


I Poli logistici DPC





I Depositi CAPI – Ministero dell'Interno



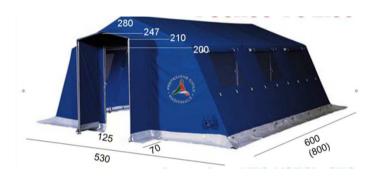


I materiali



Tenda Pneumatica





Tenda Autostabile

Grelle/Condizionatori/Radiatori Impianti elettrici esterni-Interni



Gruppo Elettrogeno



Torri Faro



I materiali

stoccaggio, movimentazione e trasporti

stoccaggio





movimentazione







AREE DI EMERGENZA

- Aree di attesa
- Aree di accoglienza o ricovero della popolazione
- Aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse





AREE DI ATTESA

luoghi "sicuri" in cui la popolazione si raccoglie in occasione di evacuazioni preventive, o successivamente al verificarsi di un evento calamitoso, o semplicemente per ricevere indicazioni.









AREE DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE



Sono le aree in cui verrà sistemata la popolazione costretta ad abbandonare la propria casa, per periodi più o meno lunghi a seconda del tipo di emergenza (da pochi giorni a mesi).







AREE DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE

Sono gli alloggi per la popolazione da utilizzare per il periodo di tempo necessario al superamento dell'emergenza; a tale scopo si possono utilizzare strutture coperte come ostelli, alberghi, scuole, palestre, padiglioni fieristici, ecc.

I requisiti sono:

- ☐ ubicazione in aree non soggette a rischio
- □ sicurezza e semplicità del percorso per il raggiungimento del centro
- □ spazi liberi nelle immediate adiacenze per parcheggi e per consentire manovre
- periodo di utilizzo relativamente breve.





AREE DI ACCOGLIENZA O RICOVERO DELLA POPOLAZIONE

Aree di Ricovero della popolazione sono luoghi in cui saranno allestite tende e roulotte in grado di assicurare un ricovero alla popolazione colpita.

I requisiti sono:

- □ sicurezza del sito a frane, crolli allagamenti;
- □ vicinanza a reti idriche, elettriche e fognarie;
- □ sicurezza del percorso per il raggiungimento dell'area;
- □eventuale polifunzionalità.





AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI

Sono le aree in cui verranno concentrate le risorse umane e/o materiali in prossimità dell'area interessata dall'evento







REQUISITI DELLE AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI

I requisiti sono:

- sicurezza del sito a frane, crolli, allagamenti;
- □ vicinanza a reti idriche, elettriche e fognarie;
- sicurezza del percorso per il raggiungimento dell'area
- raggiungibilità mediante mezzi di grande dimensione;
- eventuale polifunzionalità.





DI.COMA.C.

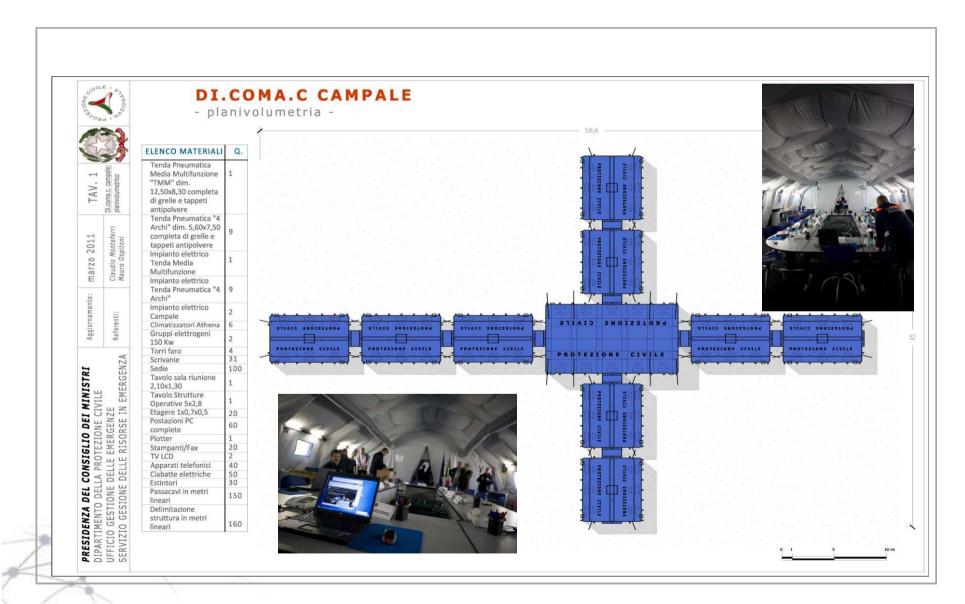


La **Dicomac**, ovvero "Direzione di comando e controllo" è un Centro di coordinamento delle Componenti e Strutture Operative di protezione civile che viene allestita, se ritenuto necessario, dal Dipartimento in caso di emergenza nazionale, nelle prossimità del territorio interessato dall'evento per coordinare tutte le attività delle strutture e degli operatori impegnati nel superamento dell'emergenza.

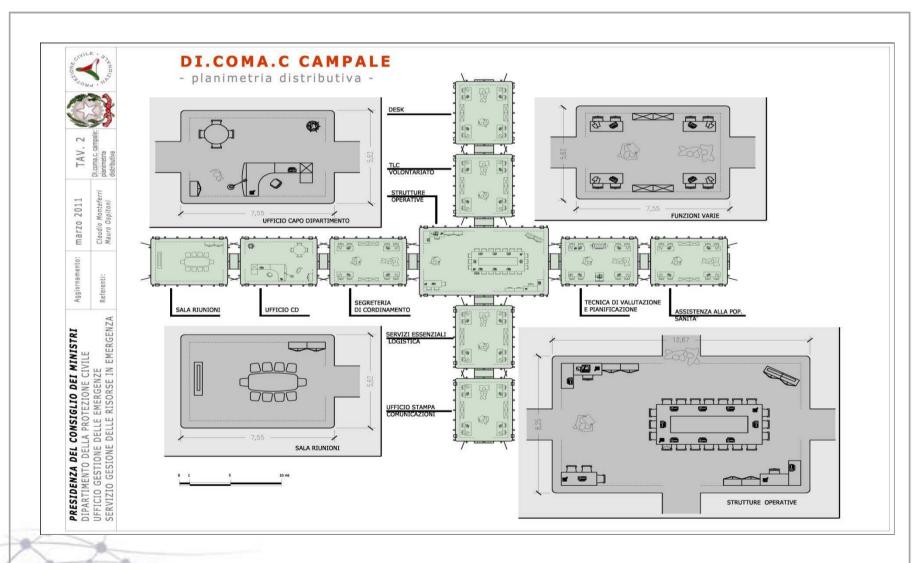
DI.COMA.C. Campale



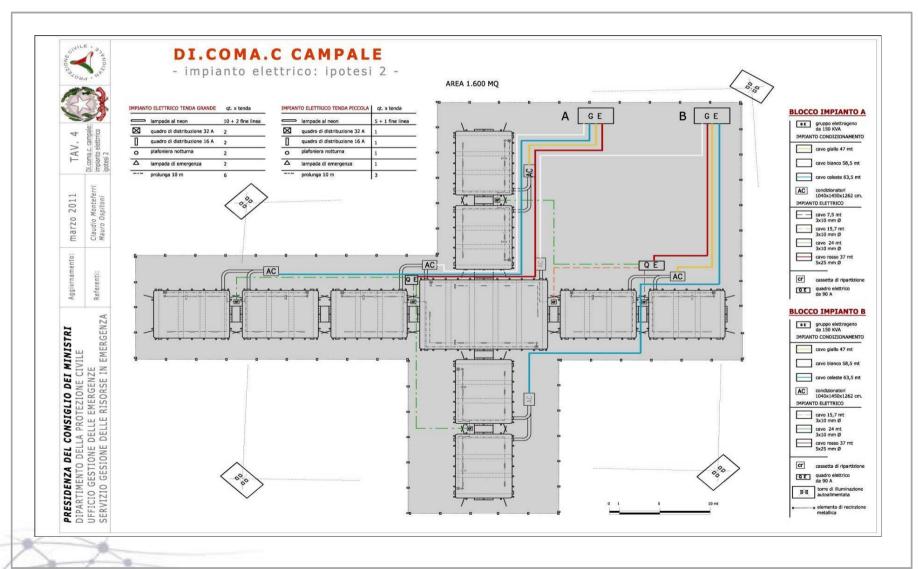
















Un'idea di cosa si è dovuto soddisfare attraverso la logistica in termini di reperimento, approvvigionamento e movimentazione delle risorse durante la gestione dell'emergenza derivante dal Sisma de l'Aquila del 6 aprile 2009





....in aree di accoglienza

171 aree c.a. 40.000 persone assistite

- 107 cucine da campo
- 47 PMA/presidi sanitari
- 5.957 tende
- 343 tende sociali
- 44.842 posti letto completi
- 1.753 sacchi a pelo
- 35.000 piumoni
- 50.000 coperte
- 3300 bagni chimici

- 192 moduli bagno
- 150 moduli doccia
- 262 moduli bagno/doccia
- 1.627 estintori
- 5.303 stufe ad olio
- 3.680 condizionatori per tende
- 152 condizionatori per tende sociali
- 3.500 teli ombreggianti
- 1.600 tavoli / 3.200 panche
- 1.030 lavatrici



....in aree di accoglienza

- 90.000 mc di inerte per urbanizzazione delle aree
- 25.000 grelle autolivellanti
- 48 moduli abitativi o ad uso ufficio
- 23 roulotte per casi sanitari
- 200 apparati radio distribuiti
- 400 fra linee telefoniche, fax e ADSL attivate
- Utenze elettriche (tot. 25 MW) ed idriche allacciate in ogni area
- 15 Uffici postali mobili in altrettanti aree
- 1 area di accoglienza riservata all'università (Coppito campo università)



....in aree di accoglienza

- 545.450 kg alimenti (di cui 39.678 per bambini)
- 1.652.863 lt. bevande e liquidi
- 76.482 farmaci
- 254.722 pezzi Abbigliamento
- 67.649 pezzi giocattoli

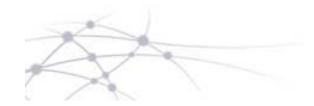


....in aree di accoglienza

Cronistoria

- dopo 48 ore
 30 aree (18.000 persone)
- <u>dopo 1 mese</u>
 171 aree (32.281 persone)
- <u>dopo 3 mesi</u>
 143 aree (22.252 persone)

- <u>dopo 5 mesi</u>125 aree (15.743 persone)
- dopo 6 mesi73 aree (7.034 persone)
- dopo 8 mesi tutte le aree chiuse





....in aree di accoglienza

... sulla costa abruzzese

Alberghi

c.a. 700 alberghi

c.a. 50.000 persone assistite

Case private

c.a. 2.400 abitazioni o case in affitto

c.a. 10.000 persone alloggiate

... nella provincia dell'Aquila

<u>Alberghi</u>

70 alberghi utilizzati

2.700 persone alloggiate in media

5.565 massimo di popolazione alloggiata

Caserme

dal 4 settembre: Scuola GdF a Coppito

1.100 persone alloggiate in media

1.430 massimo di popolazione alloggiata

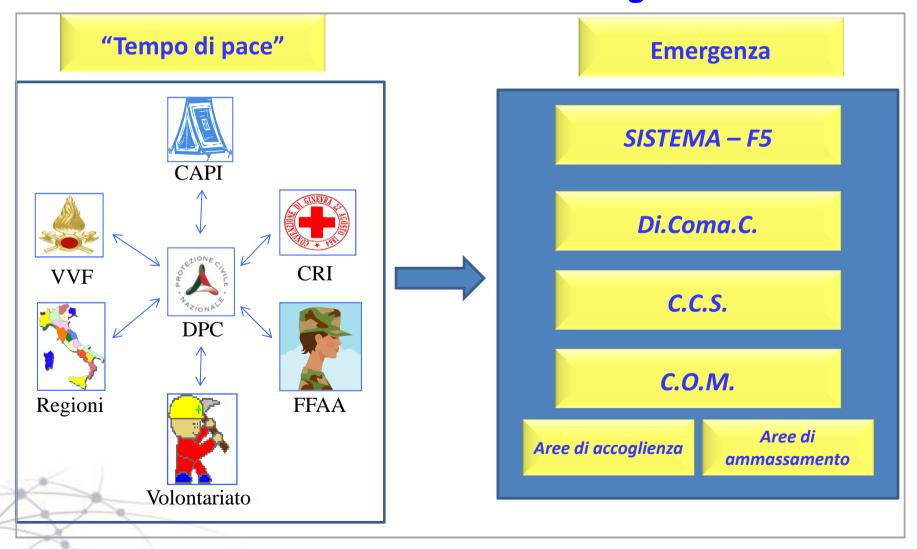
Le persone alloggiate hanno usufruito di:

- •Assistenza sanitaria
- •Attività di sostegno materiale ed alimentare (distribuiti 743 bancali di derrate alimentari e 225 bancali di prodotti per l'igiene della casa, per l'igiene personale e prodotti per l'infanzia)
- •Attività scolastica con sussidi didattici e servizi mensa (c.a. 4500 alunni)
- •Trasporti da e per l'Aquila, servizio navetta per le scuole



L'obiettivo

Il Sistema Nazionale della Logistica







L'ATTIVAZIONE

SALA SITUAZIONE ITALIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

SALE OPERATIVE REGIONALI



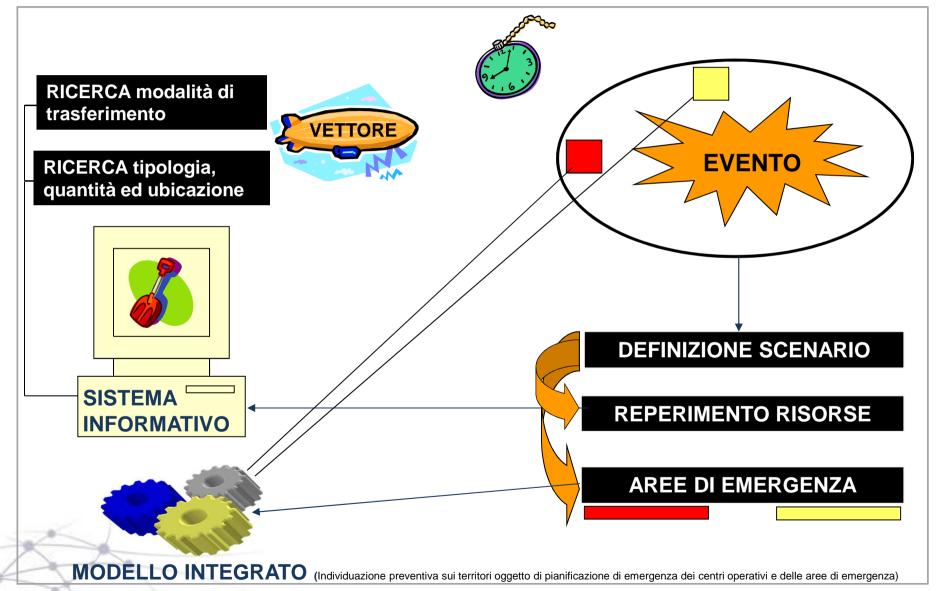




Al verificarsi di un evento calamitoso di carattere nazionale la Sala Situazione Italia, in cui sono rappresentate tutte le strutture operative del servizio nazionale della protezione civile, tra cui anche il referente delle Regioni, attiva le sale operative regionali al fine di disporre l'impiego della colonna mobile e dei poli logistici.









Trasporti

Terra

Verifica viabilità:

- -Ferroviaria
- -Stradale e Autostrade

Cielo



Direttiva SMA-Log-005



Mare







Trasporti ...caricamento











Trasporti

...movimentazione











Earthquake CILE 2010











Earthquake **HAITI 2010**













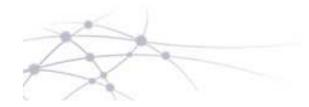
Italy_Modules_Technical Assistance And Support Team (Tunisia)













Pakistan 2010











Emergenza Siria 2012 - Ospedale da campo - Amman, Giordania





• • • normativa



La "sicurezza degli operatori di Protezione Civile è sottoposta alla **normativa vigente**.

Tralasciando gli adempimenti da intraprende a tutela dagli operatori impegnati nel soccorso tecnico urgente, ci soffermeremo sulla sicurezza degli operatori impiegati nel settore logistico.

In via generale la sicurezza negli ambienti di lavoro è normata dal **D.lgs. n. 81/2008**. Tale norma prevede nel suo ambito di applicazione al **c.2), dell'art.3**, che nei riguardi delle Forze armate e di Polizia, del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, dei **servizi di protezione civile**,..."omissis"...le disposizioni del presente decreto legislativo sono applicate tenendo conto delle effettive **particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzative ivi comprese quelle per la tutela della salute e sicurezza del personale..."omissis"...nonché dal Dipartimento della protezione civile** ..."omissis"...

Il **D.lgs. n. 81/2008** demanda a **successivi atti normativi** gli adempimenti da porre in essere a tutela di specifici operatori.







Tra gli atti normativi successivi sia ha lo specifico **Decreto Interministeriale del 13 aprile 2011, pubblicato nella G.U. n. 159 dell'11 luglio 2011** (Disposizioni in attuazione dell'art.3, c.3-bis, del d.lgs 9/4/08, n. 81, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro).

Il provvedimento disciplina l'applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza contenute nel decreto legislativo n. 81/2008 ai <u>volontari</u> di **protezione civile**, della <u>Croce Rossa Italiana</u>, del <u>Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico</u> e dei <u>Vigili del Fuoco Volontari</u> delle Province Autonome di Trento e Bolzano e della Regione Valle d'Aosta.

Il decreto entrato in vigore l'8/01/2012, tiene conto, come previsto dalla legge, delle <u>particolari esigenze di servizio</u> che caratterizzano l'intervento dei volontari di protezione civile e contiene disposizioni operative per <u>assicurare il più alto livello di sicurezza a tutti gli operatori volontari del sistema nazionale della protezione civile.</u>

Chiude il quadro della normativa il **Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 12 gennaio 2012** che definisce le modalità dello svolgimento delle attività di <u>sorveglianza sanitaria</u>. Il decreto nasce da una intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e le Regioni e Province Autonome.



• • • • normativa



Fonti normative in materia di "Sicurezza":

- -D.lgs. 81/2008
- -Decreto Interministeriale del 13/04/2011
- -Decreto Capo Dipartimento PC del 12/01/2012

Documenti schematici a cura del DPC:

-<u>Dieci Linee di lavoro</u> -<u>Il percorso della sicurezza per i volontari di protezione civile</u>



•••l'operatore

"L'operatore è il primo responsabile della propria sicurezza ed incolumità. La sicurezza è anche una responsabilità individuale"





••••l'operatore e manovre













• • • • allestimento e gestione



Nella realizzazione e nella gestione di aree di accoglienza, è opportuno e necessario seguire quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di prevenzione e sicurezza.











...Domande ...Dubbi ...Curiosità

GRAZIE

Claudio Monteferri